



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 06/02/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 13 gennaio 2014, n. 2

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, del "Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)" - Autorità procedente: Comune di Pulsano.

L'anno 2014 addì 13 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, Responsabile del procedimento e funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 6938 del 9.05.2013 acquisita al prot. n. 5823 del 14.06.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Pulsano (Settore Urbanistica - Edilizia - Condoni - LL.PP. - Patrimonio - Esproprio - Tutela e gestione degli immobili - Aree Demaniali - Ecologia), chiedeva di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)" allegando contestualmente:

- copia della determina n. 14 del 2.05.2013;
- Rapporto preliminare di verifica;
- A - Relazione generale;
- B - Dati catastali - Tabella A;
- C - Dati catastali - Tabella B;
- D - La perequazione urbanistica, con elaborati grafici;
- E - Il Piano Finanziario;
- F - Documentazione fotografica;
- G - Norme Tecniche di Attuazione;
- H - Convenzione;
- Tavola 1.1 Tavola di raffronto (1 - Rilievo Aereofotogramm. PUG; 2 - Rilievo Aereofotogramm. PUG/Planimetria catastale; 3 - Planimetria Catastale; 4 - Perimetro PdZ comparto 1B secondo PUG 1/1000);
- Tavola 1.2 Urbanizzazioni - Viabilità esistente 1/500;
- Tavola 1.3 Urbanizzazioni - Opere in rete 1/500;
- Tavola 2.1 Perimetro PdZ Comparto 1B 1/500;
- Tavola 2.2 Perimetro PdZ secondo PUG su Rilievo Aereofotogramm. 1/500;
- Tavola 2.3 Perimetro PdZ secondo PUG su Planimetria Catastale 1/500;

- Tavola 3.1 Adeguamento Perimetro PdZ (Nuovo Perimetro) allo Stato di Fatto 1/500;
- Tavola 3.2 Adeguamento Perimetro PdZ (Nuovo Perimetro) su Planimetria Catastale;
- Tavola 3.3 Destinazione delle Aree 1/500;
- Tavola 3.4 U.M.I. d'intervento 1/500;
- Tavola 3.5 Aree da cedere al Comune 1/500;
- Tavola 3.6 Plani- volumetrico con profili e sezioni 1/500;
- Tavola 3.7 Tipologie edilizie 1/200;
- Tavola 3.8 Urbanizzazioni di Progetto - Opere in rete 1/500;
- Tavola 3.9 Urbanizzazioni di Progetto - Viabilità 1/500;
- Tavola 3.10 Rendering grafica.

La determinazione veniva trasmessa in formato cartaceo, mentre la documentazione tecnica in formato digitale così come previsto dall'art. 8 comma 1 della l.r. 44/2012;

con nota prot. n. 7216 del 19.7.2013 questo Ufficio avendo "rilevato che i numerosi alberi di ulivo esistenti nella particella 1096 del foglio di mappa 8 del Comune di Pulsano secondo le ortofoto Sit Regione Puglia 2006, non risultano più presenti nelle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e nei rilievi fotografici prodotti a corredo dell'istanza (fotografie A3.pdf)" chiedeva a "codesto Comune di acquisire dalla ditta interessata il provvedimento di autorizzazione allo svellimento degli ulivi ricadenti nella predetta particella, rilasciato dal competente UPA di Taranto ai sensi delle normative vigenti, e di trasmetterlo a questo Ufficio".

con nota prot. n. 7899 del 5.8.2013 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Agricoltura, Servizio Foreste;
- Provincia di Taranto - Settore Programmazione e pianificazione del territorio, Settore Ecologia e ambiente, Settore Attività produttive;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto;
- Autorità idrica pugliese;
- Acquedotto pugliese.

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. La nota veniva altresì inviata all'Autorità procedente rammentando la facoltà, di cui ai commi 3 e 4 della l.r. 44/2012 di trasmettere all'Autorità procedente proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Contestualmente allegava copia della predetta nota prot. n. 7216 del 19.07.2013 del Servizio Ecologia;

con nota prot. n. 12005 del 20.08.2013 acquisita al prot. n. 8397 del 9.09.2013 del Servizio Ecologia, il Settore LL.PP. - Urbanistica del Comune di Pulsano trasmetteva la nota prot. n. 18596/2005 del 17.01.2008 con cui l'Ufficio provinciale agricoltura di Taranto dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, acquacoltura, foreste, caccia e pesca della Regione Puglia autorizzava l'abbattimento con obbligo di reimpianto di n. 222 piante di ulivo, insistenti su fondi di proprietà siti nell'agro del comune di Pulsano al foglio di mappa 8 p.lla 1096, foglio di mappa 11 p.lle 38,

39, 40 e 41.

con nota prot. n. 13533 del 7.08.2013 acquisita al prot. n. 8643 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto affermava che “l’area di intervento non risulta sottoposta alle disposizioni del vincolo di propria specifica competenza” demandando all’Amministrazione comunale di Pulsano la verifica di conformità alle disposizioni del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013;

con nota prot. n. 12058 del 17.09.2013 acquisita al prot. n. 9198 del 01.10.2013 del Servizio Ecologia, l’Autorità di Bacino della Puglia comunicava che “dalla lettura degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale non risultano vincoli PAI per l’area di interesse”;

con nota prot. n. 13881 del 27.09.2013 il Settore Urbanistica, Edilizia e LL.PP. del Comune di Pulsano evidenziava che “la proposta della Cooperativa ‘Le Cheradi’ è stata valutata positivamente dallo scrivente Ufficio con apposita relazione istruttoria ritenendo applicabile l’art. 10 della l.r. 20/2001, considerata tra l’altro migliorativa, in ordine alla dotazione di aree a verde e minore viabilità stradale e minore impermeabilizzazione del suolo”. Inoltre inviava nuovamente la nota prot. n. 18596/2005 del 17.01.2008 con cui l’Ufficio provinciale agricoltura di Taranto autorizzava lo svellimento degli alberi di ulivo;

con Posta elettronica certificata

(mat.taranto@pec.aqp.it) del 5.09.2013, acquisita al prot. n. 10529 del 12.11.2013 del Servizio Ecologia, l’Acquedotto pugliese chiedeva di poter visionare la Tavola 1.3 - Tavola 3.1. - Tavola 3.8 citate nella documentazione allegata all’istanza. A tale mail riscontrava il Comune di Pulsano con Posta elettronica certificata, inviata all’indirizzo mat.taranto@pec.aqp.it ed al Servizio Ecologia che la acquisiva al prot. n. 10869 del 19.11.2013, trasmettendo in allegato le Tavole richieste;

con nota prot. n. del 2822 del 23.09.2013, acquisita al prot. n. 9902 del 23.10.2013 del Servizio Ecologia, il Dipartimento di Prevenzione dell’AUSL di Taranto, riferendosi al PdL in oggetto, comunicava di non aver “nulla da eccepire circa la sua realizzazione”;

con nota prot. n. 3697 del 25.10.2013 acquisita al prot. n. 10991 del 22.11.2013 del Servizio Ecologia, l’Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti dell’Assessorato Infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia comunicava che “gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente”;

il Settore Urbanistica, LL.PP. del Comune di Pulsano, con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013, trasmetteva gli stralci di Piano riportanti la zona B2 all’interno dei quali ricade il PdZ (Tavole 1, 2 e 3), evidenziando contestualmente che “[...] Dalle verifiche svolte, essendo l’area prospiciente la zona di interesse collettivo, appaiono soddisfatte le dotazioni di opere di urbanizzazioni primarie e secondarie del DM 1444 del 1968”.

considerato che:

- l’Autorità procedente è il Comune di Pulsano;

- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l’Ente preposto all’approvazione del “Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)” è il Comune di Pulsano.

Occorre evidenziare che il Piano di zona in oggetto costituisce strumento attuativo del Piano Urbanistico Generale di Pulsano. Il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 168 del 21.02.2006 (pubblicato sul BURP n. 31 del 9.3.2006), ha annullato “ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell’art. 22 - poteri di annullamento - della l.r. 20/2001, la Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 17.05.2005 di approvazione definitiva del PUG di Pulsano ed ogni atto ad essa connesso e collegato atteso il contrasto del PUG con i principi e i contenuti della l.r. 20/2001 nonché, con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/p approvato con Deliberazione di G.R. n. 1748 del 15.12.2000”.

Tale Decreto è stato annullato dalla sentenza del Tar Bari n. 51/2008, che, a tutt'oggi è sub iudice dinanzi al Consiglio di Stato: la presente Determinazione, relativa al procedimento di assoggettabilità a VAS, fa comunque salvi gli esiti del predetto contenzioso.

ciò premesso si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)

Oggetto del presente provvedimento è il "Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)" del Comune di Pulsano (così come trasmesso dal medesimo Ente territoriale con nota prot. n. 6938 del 9.05.2013 acquisita al prot. n. 5823 del 14.06.2013 del Servizio Ecologia).

Il Piano in oggetto si riferisce alle p.lle 1096, 1137, 1142, 1145, 1095, 1097 e 1099 del foglio di mappa 8 (pag. 3 "Rapporto preliminare di verifica") che, secondo quanto indicato dall'art. 50 delle NTA allegata al PUG, si estende su di una superficie pari a 21.265 m²; tuttavia le misurazioni effettuate sulla cartografia ufficiale del PUG forniscono un valore della superficie territoriale pari a 26.802 m² (pag. 17 "Relazione generale"). In sede di redazione del PdZ il perimetro così come riportato dal PUG è stato adeguato allo stato di fatto: la nuova perimetrazione, confermando i confini ad est, sud ed ovest ha rettificato il confine nord, allineandosi al vecchio muro a secco di delimitazione delle particelle catastali 221 e 316 pervenendo ad una superficie territoriale pari a 26.811 m² (pag. 5 "Relazione generale"). Secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza, tali "variazioni" al PUG sono redatte ai sensi dell'art. 12 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. che consente, in sede di definizione ed attuazione mediante PUE:

- verifica perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del Piano;
- precisazioni dei tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione;
- adeguamento e/o rettifica di limitata entità delle perimetrazioni dei PUE di cui all'articolo 15, derivanti dalle verifiche, precisazioni e modifiche di cui alle lettere a), b) e c);
- modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento di cui all'art. 15 della l.r. 10.02.1979 n. 6 e ss.mm.ii., di cui all'art. 51 della l.r. 56/1980 o di cui all'art. 14 della l.r. 20/2001, nonché delle unità di minimo intervento che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico;

La tabella seguente, tratta dalla "Relazione generale", mostra le superfici interessate e la relativa estensione territoriale del PUE in oggetto, sia sulla base di quanto previsto dal PUG sia in base alla ripermimetrazione proposta.

L'intervento edilizio di progetto prevede la realizzazione di unità abitative (costituite da Piano Terra e Primo Piano per un numero totale di 68 unità), oltre che di parcheggi pubblici e privati, aree a verde pubblico e viabilità di piano (pag. 18 "Rapporto preliminare di verifica").

Il sistema viario del Piano di zona in oggetto, confermando i tracciati lungo i margini, ha rettificato l'inclinazione e l'orientamento delle due strade interne con asse nord-sud, configurando pertanto un nuovo impianto planimetrico.

L'area risulta già servita dalle reti pubbliche di: fognante nera; fognante pluviale; rete idrica, elettrica e telefonica; rete gas metano. Mentre sono previste opere relative alla viabilità, parcheggi, marciapiedi e reti pubbliche (pag. 27 "Rapporto preliminare di verifica").

Per quel che riguarda la dotazione di servizi, il Settore Urbanistica, LL.PP. del Comune di Pulsano, con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013, ha evidenziato che "[...] Dalle verifiche svolte, essendo l'area prospiciente la zona di interesse collettivo, appaiono soddisfatte le dotazioni di opere di urbanizzazioni primarie e secondarie del DM 1444 del 1968", indicando nella Tavola 3 "Rappresentazione della zona

B2 adiacente alla zona 167” le seguenti superfici:

- zona B2 totale = 792.993,80 m²;
- zona B2 ad uso privato = 459.210,60 m²;
- zona B2 strade e marciapiedi = 186.631,20 m²;
- zona B2 aree per interesse comune = 47.372,00 m²;
- zona B2 aree per istruzione = 7.039,00 m²;
- zona B2 aree per parco giochi e sport = 65.693,00 m²;
- totale Urbanizzazione Primaria e Secondaria = 333.783,20 m²;
- zona 167 = 26.125,00 m².

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)

La lettura della documentazione allegata ad un'analoga proposta di Piano urbanistico esecutivo ricadente in Pulsano consente di rilevare che il territorio di tale comune è costituito da una pianura alluvionale degradante dolcemente verso il mare, dove termina con una costa per la maggior parte rocciosa, ma con ampie insenature sabbiose. Geologicamente l'area è caratterizzata per la maggior parte da depositi costieri e alluvionali. Due modesti corsi d'acqua di natura sorgiva a carattere temporaneo ne attraversano il territorio: il canale Trigna, canalizzato nel tratto che attraversa il quartiere omonimo da cui sorge, che sfocia in località "La Fontana"; un secondo corso d'acqua che nasce alle spalle del Bosco Caggione e, passando attraverso esso e sotto la Litoranea Salentina, sfocia presso la spiaggia di Lido Silvana, antistante il bosco stesso. La risorgiva da cui sgorga quest'ultimo corso d'acqua è nota e riportata sulle carte dell'Istituto Geografico Militare con la denominazione di "Sorgente Cannedde".

Nello specifico dalla lettura del "Rapporto preliminare di verifica" (pag. 11) si evince che l'area di interesse è posta al limite dell'edificato del comune di Pulsano, nelle cui immediate vicinanze lo stesso Piano Urbanistico Generale prevede zone e comparti di espansione edilizia. Allo stato attuale il PdZ comparto 1b è delimitato ad est dalla via Pertusillo, a sud dal tratturello comunale mentre ad ovest ed a nord risulta essere privo di delimitazioni fisiche, e si trova a circa 300 m dalla strada provinciale SP 120 che collega l'abitato alla zona balneare Marina di Pulsano. L'area è pressoché sub pianeggiante, la quota altimetrica varia in un range circa di 3 m.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano attuativo in oggetto si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento: l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "dalla lettura degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale non risultano vincoli PAI per l'area di interesse" (nota prot. n. 12058 del 17.9.2013).

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree vulnerabili alla contaminazione salina.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, la lettura dell'Allegato 14 "Programma delle Misure" del Piano Tutela delle Acque consente di rilevare che il Comune in oggetto attualmente conferisce i propri reflui all'impianto di depurazione denominato "Pulsano vecchio", dimensionato per un carico di 15.437 abitanti, che scarica sul sottosuolo e che, secondo quanto indicato dal medesimo PTA, sarà oggetto di dismissione ed entrerà in funzione il depuratore "Pulsano nuovo", indicato dal PTA come non in esercizio, che confluirà i reflui depurati secondo i limiti della tabella 4 nel "Canale maestro" avente come recapito finale il Mar Piccolo. Il carico generato secondo il Piano di tutela è pari a 34.333 Abitanti Equivalenti. Come si legge nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia, e nello specifico dal capitolo 5 "Piano di interventi e investimenti", tale intervento ritenuto prioritario nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Pulsano, ha una percentuale di Raccolta Differenziata per l'anno 2012 pari a 9,433%, a fronte di una percentuale di 12,911% nel 2011;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Pulsano è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di zona - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA)

L'istanza in oggetto prevede la realizzazione, all'interno del territorio urbano di Pulsano, della zona 167 - Comparto 1b limitrofa alla zona B2 (di completamento) (vedi Tavole 1, 2 e 3 trasmesse dal Comune di Pulsano con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013) in un'area già interessata dalla presenza della rete fognante nera, della rete fognante pluviale, della rete idrica, elettrica e telefonica e della rete del gas metano (pag. 27 "Rapporto preliminare di verifica"). Per quel che riguarda la dotazione di aree a servizi il Comune di Pulsano, con nota prot. n. 17256 del 10.12.2013, ha dichiarato che "[...] Dalle verifiche svolte, essendo l'area prospiciente la zona di interesse collettivo, appaiono soddisfatte le dotazioni di opere di urbanizzazioni primarie e secondarie del DM 1444 del 1968".

Relativamente all'analisi degli impatti, di cui si riportano le conclusioni, essa è stata svolta per tematiche nel paragrafo 5 del "Rapporto preliminare di verifica" (pagg. 43-45):

- in relazione all'incremento delle emissioni in atmosfera legate ai sistemi di riscaldamento e refrigerazione degli ambienti, l'impatto è ritenuto trascurabile;
- l'esistenza di nuovi edifici residenziali, può comportare una potenziale esposizione a livelli di rumore. Tuttavia considerando l'antropizzazione dell'area e la presenza di arterie importanti (quali la vicina SP120), il clima acustico non verrà alterato dalla presenza degli elementi previsti nel Piano;
- considerando che l'area non presenta interazioni con il reticolo idrografico, e la morfologia dei luoghi risulta pressoché pianeggiante e priva di elementi di particolare rilievo, la realizzazione degli edifici previsti dal Piano non andrà ad alterare in modo rilevante l'idrologia superficiale, né il suolo e il sottosuolo;
- per quel che riguarda l'inquinamento luminoso non sono indicate fonti, né recettori sensibili al disturbo. È previsto l'utilizzo di dispositivi con ottime caratteristiche costruttive ed efficienza, lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche;
- la realizzazione degli interventi del Piano comporterà un aumento del traffico veicolare, ma la razionalizzazione della viabilità ne permetterà una migliore distribuzione.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi

dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA) non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, l.r. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

- ai sensi della l.r. 14/2007 come indicato dalla nota prot. n. 18596/2005 del 17.01.2008 dell'Ufficio provinciale agricoltura di Taranto dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, acquacoltura, foreste, caccia e pesca della Regione Puglia, sia salvaguardata n. 1 (una) pianta isolata presente sulla p.lla 41 del foglio 11 poiché di diametro superiore a 100 cm;

- siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

- nei nuovi interventi di piantumazione si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdZ il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- si verifichi la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per la programmazione delle infrastrutture è il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013. Il riferimento per le opere di captazione delle acque a servizio del sistema idrico potabile regionale è costituito dagli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;

- per quel che riguarda trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche si rammenta il rispetto della normativa vigente (il R.R. n. 26 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" e fino a quando in vigore le Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

- sempre con riferimento alle acque meteoriche se ne persegua il recupero e il riutilizzo, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili (per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi);

- si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino);

- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di

approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- per le fasi di cantiere:

- si tenga conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica sia rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive siano proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia siano adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- sia previsto inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, delle attività di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione comunale (es. Programma delle opere pubbliche), o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dalle nuove aree di lottizzazione verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'attuazione del sistema di raccolta differenziata;

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Pulsano, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento /ampliamento previsti e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;

Come indicato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto nella nota prot. n. 13533 del 7.08.2013 il Comune di Pulsano verifichi la conformità alle disposizioni del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA);
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di escludere il Piano di zona 167 - Comparto 1b del PUG - Pulsano (TA) - Autorità procedente: Comune di Pulsano, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Pulsano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), all'Acquedotto pugliese, all'UPA di Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
